



Dipartimento di Salerno

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale
Ufficio Territoriale Portuale di Salerno
Alla c.a. dell'ing. E. Valentino
autportsa@pec.porto.salerno.it

p.c. Al direttore tecnico f.f.
dott. Claudio Marro

Oggetto: Validazione dei dati prodotti da UNISA attraverso piano di monitoraggio effettuato da ARPAC nei periodi di campagna sui punti prestabiliti denominati ATM01, ATM02, ATM03, ATM04, ATM05, ATM06 nella fase "Ante-Operam"

Con riferimento alla convenzione in essere, si invia in allegato la relazione di validazione di cui all'oggetto, corredata dagli allegati in essa richiamati, per gli adempimenti consequenziali.

Il dirigente dell'Area Territoriale a.i.
Ing. Giuseppina Merola

Il direttore del Dipartimento
Dott. Antonio De Sio



Attuazione dei Piani di Monitoraggio ambientale atmosfera e rumore dei lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso e di allargamento dell'imboccatura portuale

**Validazione dei dati prodotti da UNISA attraverso piano di monitoraggio
effettuato da ARPAC nei periodi di campagna sui punti prestabiliti
denominati ATM01, ATM02, ATM03, ATM04, ATM05, ATM06
nella fase "Ante-Operam".**



Oggetto: monitoraggio ambientale-atmosfera relativo alla fase “Ante-Operam”. Validazione dati prodotti dal C.U.G.R.I. (Consorzio inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi) – Università di Salerno – Università di Napoli “Federico II”.

La seguente relazione redatta da ARPAC, è il prodotto della verifica e validazione dei dati prodotti in apposito report redatto dal C.U.G.R.I. (Consorzio inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi) – Università di Salerno – Università di Napoli “Federico II”, sui risultati delle attività di implementazione del Piano di Monitoraggio atmosferico ante operam relativo ai lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale e del canale di ingresso (lavori di escavo previsti nell’ambito del Grande Progetto, lavori di escavo autorizzati dal MATTM con Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017) e di allargamento dell’imboccatura portuale.

Le attività di monitoraggio, identificate con dettaglio negli elaborati dal titolo “Piano di Monitoraggio Atmosferico” per i lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso e di allargamento dell’imboccatura portuale, integrati con le osservazioni dell’ ARPAC pervenute con parere in protocollo n.0020711/2018 del 09/04/2018, trasmesso via pec all’autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, e di quanto definito nella riunione congiunta tenutasi il 22 marzo 2019 presso la sede della Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, in Salerno, sono state svolte dal gruppo di lavoro del C.U.G.R.I. (Consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi).

La campagna di verifica commissionata ad ARPAC, per la fase Ante-Operam, doveva contenere un periodo di almeno 40 giornate di campionamenti sull’attività

Soprattutto per le zone interne al porto e dunque quelle più condizionabili nella fase di “Operam” ovvero i punti di misura ATM01, ATM02, ATM03, rispetto alla valutazione delle PM10, i risultati riscontrati in entrambi le campagne di monitoraggio dalla UNISA-CUGRI, mostrano valori di concentrazioni medie giornaliere inferiori al limite di riferimento normativo così come non appaiono superamenti della relativa concentrazione soglia.

L’unico superamento riscontrato da ARPAC della concentrazione media giornaliera del valore di **PM10** (limite di normativa D.Lgs.155/2010) all’interno dell’Area Portuale, corrispondente al punto di campionamento ATM03 in data 11/06/2019 ed è di 56 microg/Nm³. Da una verifica/raffronto sul dato raccolto da UNISA, il valore rispondente alla media dello stesso giorno, è molto vicino al limite di riferimento normativo anche se di poco inferiore a 50 microg/m³ e comunque in linea col valore ritrovato da ARPAC.

Sui punti individuati nell’area esterna alla superficie portuale denominati **ATM04, ATM05, ATM06**, anche se vanno ritenuti difficilmente condizionabili dalle fasi di dragaggio, tenuto conto delle distanze dall’area interessata dai lavori e dove soprattutto va evidenziata l’influenza prodotta da un intenso traffico veicolare, non si sono riscontrati in linea generale, tranne che nei giorni 23-24-25-26 aprile 2019, superamenti dei valori limite.



Si può asserire che i valori riscontrati dai controlli effettuati dal Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nell'ambito del monitoraggio effettuato contestualmente all'UNISA-CUGRI anche se per periodi più brevi, per il parametro PM10, possono ritenersi confrontabili. Gli sfioramenti ritrovati da parte di UNISA-CUGRI nel periodo che va dal 23 al 26/04/2019, che non coincidono con i periodi scelti da ARPAC per i suoi controlli, potrebbero essere dovuti ad un sensibile aumento della temperatura o comunque da episodi di carattere transitorio.

Per la valutazione degli **IPA** il CUGRI-UNISA ha riscontrato valori di Benzo(a)Pirene al di sotto del limite di rilevabilità (< 0,001 microg/m³).

Lo stesso lo si può dire per i **metalli Arsenico, Cadmio e Nichel**, dove i valori riscontrati dai dati prodotti da UNISA-CUGRI non superano mai i valori obiettivo normativi.

Anche ARPAC nella fase di monitoraggio non ha riscontrato valori al di sopra del limite normativo per IPA e Metalli (Arsenico, Cadmio, Nichel).

CONCLUSIONE/VALIDAZIONE

In conclusione si può affermare che i dati prodotti dal C.U.G.R.I. (Consorzio inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi) – Università di Salerno – Università di Napoli “Federico II”, per il Piano di Monitoraggio atmosferico ante operam relativo ai lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale e del canale di ingresso e di allargamento dell’imboccatura portuale, sono confrontabili con quelli riscontrati da ARPAC e dunque validabili per il comparto atmosfera.

I Tecnici ARPAC

Giuseppe Valvo

Cosimo Maiorino Balducci

Gerardo Risolo

Il Coordinatore

TPALL Berniero Gallotta

Il Dirigente Area Territoriale

Ing. Giuseppina Merola